

PARROCCHIA DI DOLO

Foglietto settimanale

TEL. 041-410027

N° 50

Settimana 5 – 12 Gennaio 2014



FRATERNITÀ, FONDAMENTO E VIA PER LA PACE

Ringraziamo Papa Francesco perché nel messaggio per la Giornata della Pace ci ha richiamato al valore possibile e doveroso della fraternità come via per la pace:

“La fraternità è una dimensione essenziale dell’uomo, il quale è un essere relazionale. La viva consapevolezza di questa relazionalità ci porta a vedere e trattare ogni persona come una vera sorella e un vero fratello; senza di essa diventa impossibile la costruzione di una società giusta, di una pace solida e duratura.

E occorre subito ricordare che la fraternità si comincia ad imparare solitamente in seno alla famiglia, soprattutto grazie ai ruoli responsabili e complementari di tutti i suoi membri, in particolare del padre e della madre. La famiglia è la sorgente di ogni fraternità, e perciò è anche il fondamento e la via primaria della pace, poiché, per vocazione, dovrebbe contagiare il mondo con il suo amore.

Il numero sempre crescente di interconnessioni e di comunicazioni che avvulpano il nostro pianeta rende più palpabile la consapevolezza dell’unità e della condivisione di un comune destino tra le Nazioni della terra. Nei dinamismi della storia, pur nella diversità delle etnie, delle società e delle culture, vediamo seminata così la vocazione a formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri. Tale vocazione è però ancor oggi spesso contrastata e smentita nei fatti, in un mondo caratterizzato da quella “globalizzazione dell’indifferenza” che ci fa lentamente “abituare” alla sofferenza dell’altro, chiudendoci in noi stessi.

In tante parti del mondo, sembra non conoscere sosta la grave lesione dei diritti umani fondamentali, soprattutto del diritto alla vita e di quello alla libertà di religione. Il tragico fenomeno del traffico degli esseri umani, sulla cui vita e disperazione speculano persone senza scrupoli, ne rappresenta un inquietante esempio. Alle guerre fatte di scontri armati si aggiungono guerre meno visibili, ma non meno crudeli, che si combattono in campo economico e finanziario con mezzi altrettanto distruttivi di vite, di famiglie, di imprese. La globalizzazione, come ha affermato Benedetto XVI, ci rende vicini, ma non ci rende fratelli. Inoltre, le molte situazioni di sperequazione, di povertà e di ingiustizia, segnalano non solo una profonda carenza di fraternità, ma anche l’assenza di una cultura della solidarietà. Le nuove ideologie, caratterizzate da diffuso individualismo, egocentrismo e consumismo materialistico, indeboliscono i legami sociali, alimentando quella mentalità dello “scarto”, che induce al disprezzo e all’abbandono dei più deboli, di coloro che vengono considerati “inutili”. Così la convivenza umana diventa sempre più simile a un mero *do ut des* pragmatico ed egoista.

....

Sorge spontanea la domanda: gli uomini e le donne di questo mondo potranno mai corrispondere pienamente all’anelito di fraternità, impresso in loro da Dio Padre?

Riusciranno con le loro sole forze a vincere l’indifferenza, l’egoismo e l’odio, ad accettare le legittime differenze che caratterizzano i fratelli e le sorelle?

Parafrasando le parole del vangelo, potremmo così sintetizzare la risposta che ci dà il Signore Gesù: poiché vi è un solo Padre, che è Dio, voi siete tutti fratelli (cfr *Mt* 23,8-9). La radice della fraternità è contenuta nella paternità di Dio. Non si tratta di una paternità generica, indistinta e storicamente inefficace, bensì dell’amore personale, puntuale e straordinariamente concreto di Dio per ciascun uomo (cfr *Mt* 6,25-30).

Una paternità, dunque, efficacemente generatrice di fraternità, perché l’amore di Dio, quando è accolto, diventa il più formidabile agente di trasformazione dell’esistenza e dei rapporti con l’altro, aprendo gli uomini alla solidarietà e alla condivisione operosa. ...

Chi accetta la vita di Cristo e vive in Lui, riconosce Dio come Padre e a Lui dona totalmente se stesso, amandolo sopra ogni cosa.

L’uomo riconciliato vede in Dio il Padre di tutti e, per conseguenza, è sollecitato a vivere una fraternità aperta a tutti.

In Cristo, l’altro è accolto e amato come figlio o figlia di Dio, come fratello o sorella, non come un estraneo, tantomeno come un antagonista o addirittura un nemico.

Nella famiglia di Dio, dove tutti sono figli di uno stesso Padre, e perché innestati in Cristo, *figli nel Figlio*, non vi sono “vite di scarto”. Tutti godono di un’eguale ed intangibile dignità. Tutti sono amati da Dio, tutti sono stati riscattati dal sangue di Cristo, morto in croce e risorto per ognuno. È questa la ragione per cui non si può rimanere indifferenti davanti alla sorte dei fratelli.

Francesco

II Domenica dopo Natale – 5 gennaio – SS. MESSE 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.00

**Epifania di Nostro Signore – 6 gennaio – SS. MESSE 7.30 – 9.00 – 10.15 – 11.30 – 18.00
Ore 16.30 Vespri e Benedizione Eucaristica**

PROGRAMMA della SETTIMANA

Giovedì 9:

Ore 20.30 Prove di canto per la Corale.

Venerdì 10:

Ore 15.30 incontro di preghiera a Gesù Misericordioso.

Sabato 11:

Dalle 9.00 alle 11.00 Porta Amica.

Ore 15.00 il S. Rosario alla Scuola Materna.

Ore 17.00 Gruppo di III Media e I Superiore.

Domenica 12:

Dalle 9.45 l'attività di ACR.

GRAZIE PER IL NATALE

La festa del Natale è la capacità di vivere alcune parole: fede, carità, amicizia, canto.

Grazie, dunque, a tutte le persone che nella nostra Comunità si sono fatte animatrici di momenti e di iniziative in cui abbiamo vissuto la ricchezza e la semplicità del Natale.

I Giovani, guidati da don Tommaso, che hanno annunciato il Natale con la Chiarastella in alcuni quartieri della Parrocchia, le Persone che hanno realizzato il Presepio in Chiesa, il Gruppo Mani Operose e il Gruppo S. Vincenzo che con le loro iniziative hanno tenuto viva la dimensione della carità, le Insegnanti e i Genitori della Scuola Materna per la festa natalizia del 20 dicembre, i Gruppi adulti e giovani dei cantori per il concerto di venerdì 22 e per l'animazione delle Celebrazioni, le persone che si sono dedicate per la pulizia e il riordino della Chiesa, quelle che hanno preparato il momento di festa in Patronato la notte di Natale, tutti coloro che hanno compiuti gesti discreti e veri di attenzione verso persone che si trovano nel bisogno...

ITINERARI DI INIZIAZIONE CRISTIANA

Venerdì 10 riprenderanno gli incontri settimanali di catechismo per il periodo bello e ricco di proposte che porta fino a Pasqua.

- In questo tempo sono particolarmente coinvolti, con le loro famiglie, i ragazzi che si stanno preparando ai sacramenti:
 - Cresima (Domenica 6 aprile, ore 11,30)
 - Prima Confessione (Sabato 12 aprile, ore 16)
 - Prima Comunione (Domenica 11 maggio, ore 11,30).
- Domenica prossima, festa del Battesimo di Gesù, nella Messa delle 11,30, i Ragazzi che si stanno preparando alla PRIMA CONFESSIONE, accompagnati dai loro genitori, faranno il ricordo del Battesimo.

OFFERTE DELLA SETTIMANA

Pro Parrocchia: N.N. 300,00; N.N. 150,00.

S. MESSE della SETTIMANA

Lunedì 6: EPIFANIA DEL SIGNORE

Ore 7.30 Def.i Dovico Luigi e Amalia e Fam. Righetto.

Ore 9.00

Ore 10.15

Ore 11.30

Ore 18.00

Martedì 7:

Ore 8.30 Secondo Intenzione.

Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.

Ore 19.00 Def.i Ennio e Sandrina + Sec. Intenz.

Mercoledì 8:

Ore 8.30

Ore 19.00

Giovedì 9:

Ore 8.30

Ore 19.00

Venerdì 10:

Ore 8.30 Def. Muner Gino.

Ore 9.30 alla Casa di Riposo (Via Garibaldi).

Ore 19.00 Def. Rizzi Claudio (Trig.) + Def.a Schianta Deborah.

Sabato 11:

Ore 8.30

Ore 19.00 Def.a Nunziatina + Def.i Onorina e Fam. Bassanello + Def.i Egle, Raffaele, Luciana.

Domenica 12: BATTESIMO DI GESÙ

Ore 7.30 Def.A Favaro Antonietta.

Ore 9.00

Ore 10.15 Per la Comunità.

Ore 11.30

Ore 18.00

AZIONE CATTOLICA RAGAZZI

Nella festa dell'Epifania i ragazzi dell'ACR, con gli animatori e i genitori, si ritrovano insieme dalle ore 16, in Patronato per fa festa: giochi, tanta amicizia... con cioccolata e panettone.

Splenda ad essi la Luce perpetua...

**In questa settimana
abbiamo celebrato le Esequie di:**

*Poletto Gino, di anni 94
Via Monache 20*

*Lucenti Ezio, di anni 57
Via A. Doria 4*

*Baldan Augusta, di anni 91
Viveva in Casa di Riposo*

*Favaro Anna, di anni 86
Via Rinascita 8*

Per questi fratelli la nostra preghiera
e ai familiari le nostre sentite condoglianze.